

Corriere del Veneto

Data: 06.12.2012

Pag.: 1,2

Patto dell'Ordine con dieci banche, Veneto apriprista: credito più facile per le aziende sane

Rating per le piccole imprese garantiscono i commercialisti

VENEZIA — Viste le crescenti difficoltà di accesso al credito, i commercialisti e Confindustria lanciano un nuovo sistema di valutazione dello stato di salute delle imprese che permetterà di migliorare il loro rating.

A PAGINA 2 Antonini



La valutazione del rischio Patto tra Ordine, istituti e associazioni di categoria per migliorare il credito

Piccole imprese, arriva il rating «Garanzia per i prestiti in banca»

Veneto apripista: il «bollino» dei commercialisti aiuterà le aziende sane

VENEZIA — Non è ancora finito il quinto anno di crisi che si inizia già a temere come andrà il sesto. Perché sia chiaro che il 2013, per quanto riguarda l'accesso al credito alle imprese, purtroppo sarà peggio del 2012 (che, lo ricordiamo, è stato peggio del 2011 che è stato peggio del 2010 e così via). Oltre all'indebitamento delle aziende che continua a crescere, a rendere ancora più rigido il rapporto con gli istituti di credito saranno quell'insieme di regole e provvedimenti approvati dagli organismi di vigilanza bancaria per diminuire il rischio di esposizione creditizia delle banche che prendono il nome di Basilea 3. E allora serve un nuovo sistema di valutazione della salute delle imprese che non può basarsi solo sui freddi numeri del bilancio e che permetta alle banche di capire se hanno di fronte un'azienda in grado di restituire i prestiti.

«C'è il rischio concreto che aziende in difficoltà economica temporanea siano costrette a chiudere perché non è più chiaro chi abbia diritto o meno ad accedere al credito», interviene il presidente di Confindustria per le piccole imprese Alberto Baban possono più basarsi solo sulla situazione di bilancio delle imprese, ma devono anche tenere conto delle prospettive future della singola azienda.

«Le banche hanno un sistema di rating interno basato sui parametri di bilancio delle aziende — spiega il presidente dell'ordine dei Commercialisti del Triveneto Dante Carolo — ma questo criterio di valutazione non tiene conto del reale merito creditizio dell'impresa perché, soprattutto nel caso di piccole aziende, per cui mancano parametri standard». Per questo i commercialisti hanno deciso in accordo con

le piccole imprese di Confindustria di creare un sistema di rating tutto veneto (anzi triveneto) che permetterà alle singole aziende di avere una maggiore facilità di accesso al credito. «Stiamo organizzando nelle singole province un master dedicato alla valutazione del rating per quegli studi di consulenza che non sono ancora in grado di fornire questo tipo di servizi — continua Carolo — ma già almeno la metà degli undicimila commercialisti del Triveneto possono aiutare le imprese a migliorare il loro rating con una valutazione che verrà presa in considerazione dalle banche convenzionate».

E anche se per il momento gli istituti di credito che hanno aderito all'iniziativa dei commercialisti sono meno di una decina, il sistema ideato dai commercialisti veneti è accolto dal presidente dei piccoli di Confindustria dovrebbe interessare tutti gli istituti bancari visto che di fatto mette a nudo le aziende di fronte alle banche aumentando la trasparenza e riducendo al minimo il rischio di default.

«Uno dei problemi a cui andiamo incontro — spiega Baban — è la lentezza nell'erogazione del

credito. Le banche fanno le loro valutazioni interne basandosi sul bilancio dell'anno precedente e non tengono in considerazione gli sviluppi futuri. Così i commercialisti saranno dei preziosi alleati per superare i test richiesti dalle banche». I bilanci depositati nelle camere di commercio sono infatti quelli dell'anno prima e non è facile certificare i bilanci dell'anno in corso.

«Per facilitare l'accesso al credito estendiamo anche alle piccole aziende la cultura del business plan, della relazione di gestione, dei resoconti trimestrali e di tutti quegli strumenti che usano le aziende quotate in borsa e che rendono conto agli azionisti senza però aggiungere complicazioni per gli imprenditori», conclude Baban. «Perché ogni banca ha il suo sistema di rating ma noi come commercialisti siamo in grado di trasferire agli istituti di credito anche quelle informazioni che i numeri di bilancio non raccontano», termina Carolo assicurando che questo metodo, se non altro, farà risparmiare tempo a quelle imprese a cui le banche fanno aspettare mesi prima di negare un prestito.

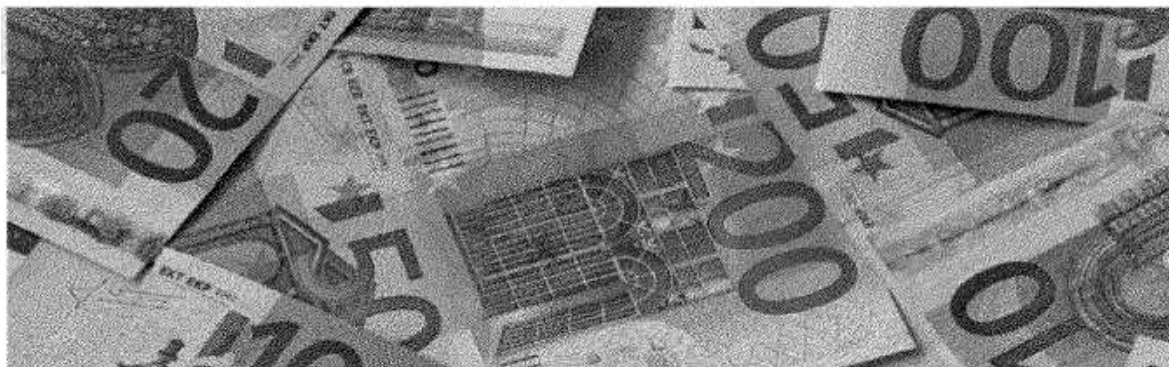
Alessio Antonini



Alberto Baban
I commercialisti saranno preziosi alleati per superare i test delle banche



Dante Carolo
Possiamo aiutare le piccole imprese a migliorare il loro rating



”



Ho pensato di farla finita. Ma poi ho pensato ai miei figli, ai genitori anziani. Chi avrebbe pensato a loro? E sono ripartito

La testimonianza di Mario assistito dal numero verde

Come si forma il giudizio

Che cos'è il rating bancario

Il sistema di valutazione del rischio

Il rating è un giudizio che esprime l'affidabilità di un'impresa, cioè la sua capacità di ripagare un prestito in un determinato periodo di tempo. Si tratta di una valutazione sintetica che riassume le informazioni di un'azienda

La previsione di rimborso

I paragoni di settore

Il rating permette alle banche di ipotizzare il comportamento futuro della singola impresa e la sua capacità di rimborso prendendo in considerazione e mettendo a confronto le sue caratteristiche e quelle di altre imprese

Il ruolo dei commercialisti

Il sistema del merito creditizio

I commercialisti veneti possono aiutare le imprese a ricalcolare il loro rating sulla base di altre caratteristiche aziendali che non siano il mero bilancio per dare alle banche informazioni più affidabili sulla capacità di rimborso